



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

*Attualità e Prospettive della Prevenzione nel
Lazio e nella ASL di Rieti*

Resp.Scientifico: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

12 Giugno 2018

Aula Magna Aziendale – Via del Terminillo n.42 – blocco 2

**Programmi e Progetti
per la nutrizione nel
Piano Regionale della
Prevenzione
2014-2019**

Giulia Cairella
Referente regionale
Coordinatore Aziendale
PRP ASL Roma 2

Il Piano Regionale di Prevenzione della Regione Lazio 2014-2018.
**Criteri generali, programmi e progetti inerenti la sicurezza alimentare
e nutrizionale**

I progetti per l'alimentazione e nutrizione PRP Lazio

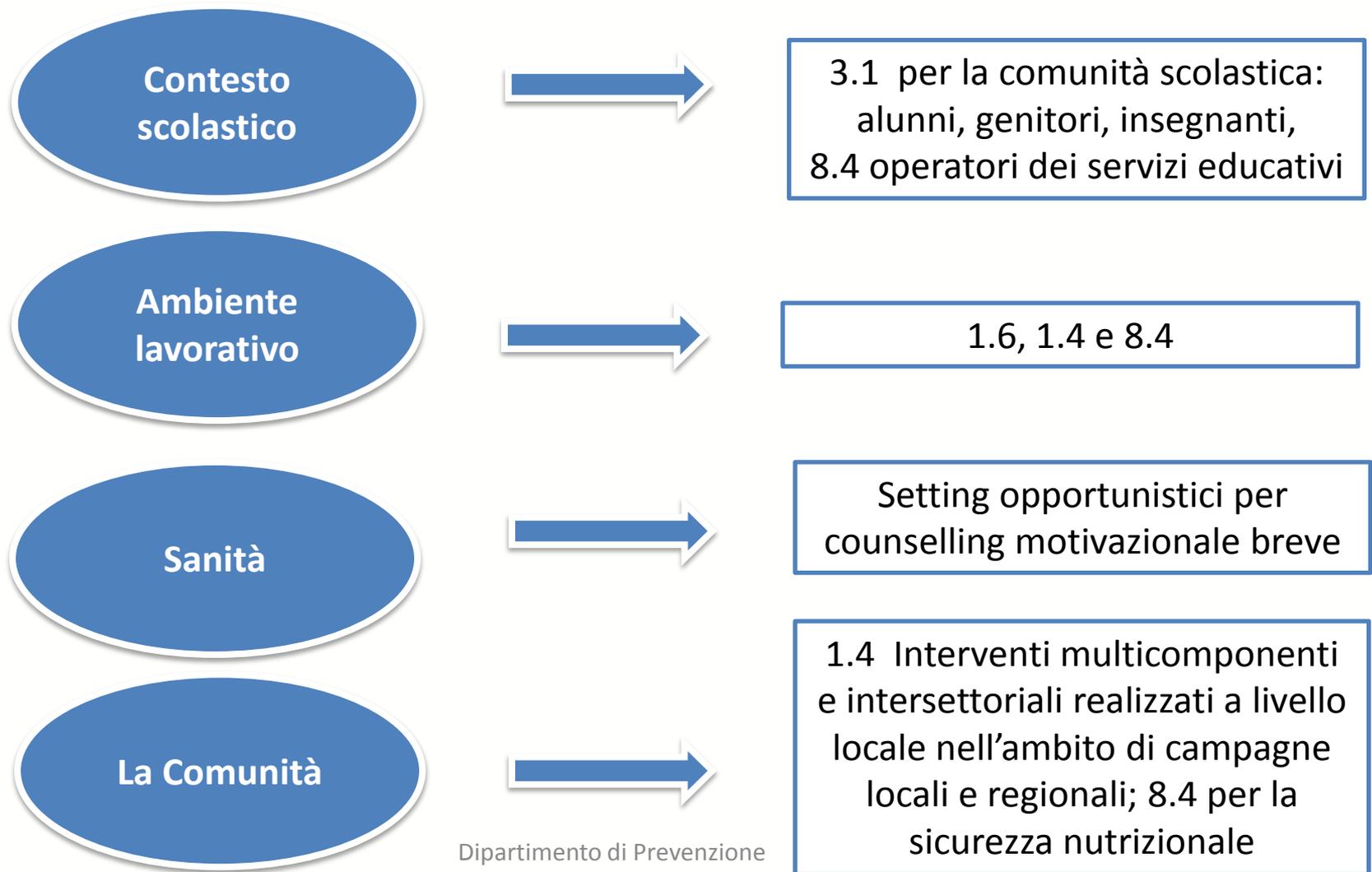
**Programma Regionale 1. Promozione di stili di vita salutari
nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio**

**Programma regionale 3. Promozione della salute e del
benessere nelle scuole**

**Programma regionale 8. Sicurezza alimentare e Sanità pubblica
veterinaria**

Programma 9. Supporto Regionale allo sviluppo del PRP

I setting per la nutrizione nel PRP LAZIO



Programma Regionale 1

Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Comprende interventi specifici per :

- la **PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE** quale ruolo strategico nelle azioni di salute pubblica per la proiezione esponenziale dei benefici nel corso della vita dei singoli e della comunità
- Il **CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI** tra cui consumo alcolico a rischio, alimentazione scorretta, sedentarietà

risponde al Macroobiettivo PNP –

Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili.

Programma GUADAGNARE SALUTE nel Lazio

Linee progettuali

1. Promozione allattamento al seno (*Ospedali e Comunità amici dei Bambini – Unicef*)
2. Prevenzione in gravidanza e interventi di promozione della salute rivolti a neogenitori (*modello Genitori+*)
3. Prevenzione del fumo di tabacco e contrasto al tabagismo
4. Prevenzione del consumo di alcol a rischio
5. Promozione di buone pratiche su alimentazione e scelte nutrizionali
6. Promozione dell'attività fisica
7. Promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro

Programma Regionale 1.

Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Progetto	Soggetti	Obiettivi
1.1 <i>Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno nella Comunità e in Ospedale e interventi di prevenzione in gravidanza e promozione della salute rivolti ai neogenitori</i>	Operatori SIAN Consultori	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'avvio e l'implementazione del Progetto OMS/UNICEF Baby Friendly Initiative (BFH/BFCI) nelle ASL e nelle UU.OO. perinatali pubbliche e private della regione.• Educazione alla salute nel corso della gravidanza- fase cruciale della vita di una donna e della coppia - per l'acquisizione di stili di vita ed abitudini alimentari salutari.

Obiettivi Centrali del PNP perseguiti da questo progetto

1.2 Aumentare il numero di bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese

1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio;

1.10.4 Proporzioni di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso;

1.10.5 Proporzioni di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo.

Programma Regionale 1.

Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Progetto	Soggetti	Obiettivi
1.4 Più frutta e verdura e meno sale ma iodato nella comunità: promozione di buone pratiche su alimentazione e scelte nutrizionali <i>(Prosegue gli obiettivi di salute già previsti nell'ambito del progetto OKkio alla Ristorazione)</i>	SIAN Aziende ristorazione collettiva	Favorire l'adozione di stili alimentari corretti, con particolare riguardo agli apporti di frutta e verdura e di sale con la dieta, attraverso un approccio multidisciplinare ed intersettoriale che comprende: <ul style="list-style-type: none">• attività formative/informative per gli operatori delle aziende della ristorazione pubblica e collettiva;• diffusione di materiali informativo nei luoghi della ristorazione pubblica e collettiva• attività formative/informative per gli operatori sanitari;• diffusione di materiali informativo nei presidi sanitari• utilizzazione dei materiali informativi negli ambulatori per facilitare le modifiche delle abitudini alimentari• realizzazione di campagne di comunicazione/attività strutturate sulla promozione del consumo di frutta e verdura e meno sale ma iodato in luoghi di aggregazione comunitari

Obiettivi Centrali del PNP perseguiti da questo progetto

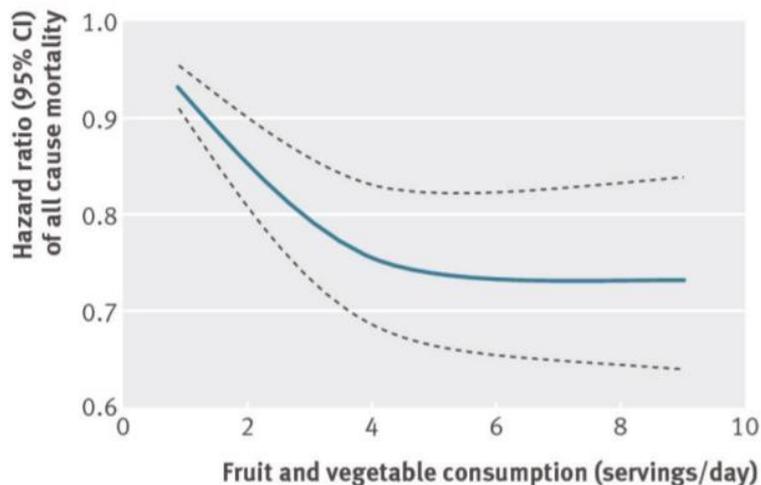
- 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura (1.7.1 Prevalenza di persone di età 18-69 anni che consumano abitualmente 3 o più porzioni di frutta e/o verdura al giorno);
- 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale (1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale);
- 1.10.4 Proporzioni di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso.

1.4 Più frutta e verdura e meno sale ma iodato nella comunità: promozione di buone pratiche su alimentazione e scelte nutrizionali



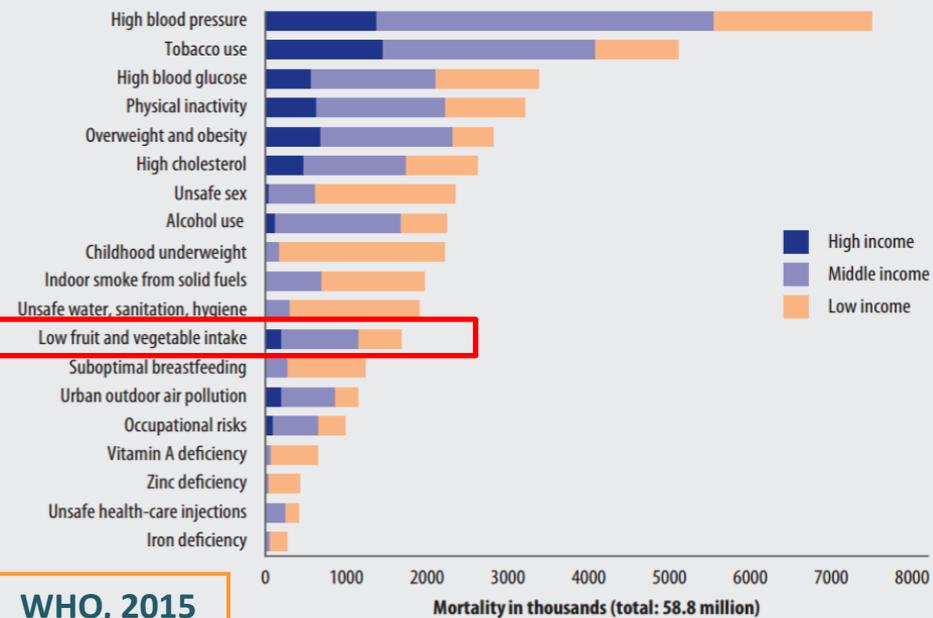
Perché
Frutta e
Verdura?

Un basso consumo di frutta e verdura è uno tra i primi fattori di rischio di mortalità



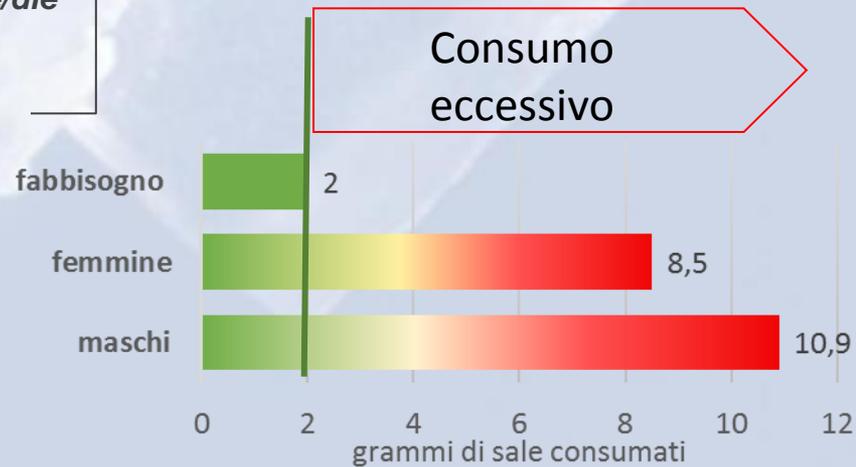
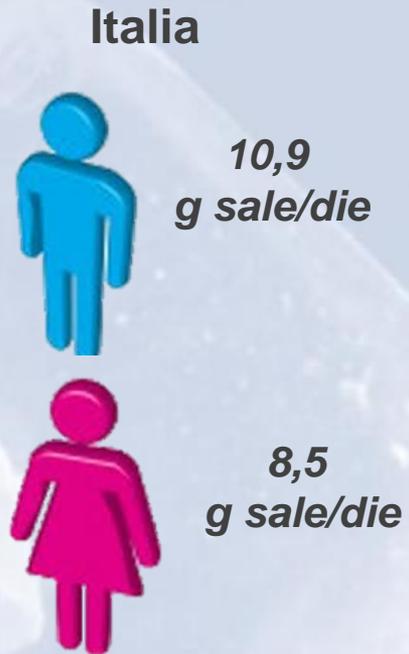
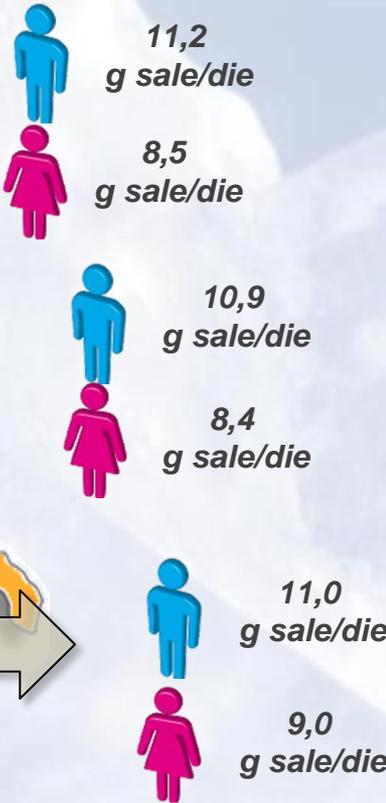
Relazione dose-risposta tra consumo di frutta e verdura e rischio di mortalità per tutte le cause (Wang, 2014)

Figure 6: Deaths attributed to 19 leading risk factors, by country income level, 2004.



Circa 2.7 milioni di morti potrebbero essere evitate con un adeguato consumo di frutta e verdura

I consumi di sale in Italia



Gli effetti della riduzione del consumo di sale



La riduzione del consumo di sale da
10 a 5 g/die
quali ricadute comporta:

- 17% di CVD totali

- 23 % di ictus

in Italia nel 2012

228972 decessi per CVD

61035 decessi per ictus

Con riduzione consumo di sale

38.925 morti in meno
per CVD

14.038 morti in meno
per ictus

1.4 Più frutta e verdura e meno sale ma iodato nella comunità: promozione di buone pratiche su alimentazione e scelte nutrizionali

EVIDENCE PER IL SETTING di COMUNITÀ

rappresenta un contesto cruciale per la realizzazione di azioni tese alla modifica di abitudini alimentari e comportamenti a rischio

ambienti, messaggi, accessibilità ad alimenti salutarissimi devono essere coerenti con gli interventi realizzati negli altri setting (scuola e luogo di lavoro) (**raccomandazione dalla letteratura internazionale**).

INTERVENTI NELLA RISTORAZIONE

- devono favorire il consumo di alimenti salutarissimi
- positivi risultati da anche da messaggi sulla corretta alimentazione ed educazione alimentare

INTERVENTI di PROMOZIONE DEL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA

Esito positivo quando

- focalizzati sulle indicazioni pratiche (e non sugli aspetti nutrizionali)
- utilizzano strategie multiple e sostenibili per lunghi periodi di tempo
- realizzati su piccoli gruppi a rischio elevato, in setting sanitari



2018

SETTIMANA
MONDIALE per
LA RIDUZIONE DEL
CONSUMO DI

SALE



La settimana di riduzione del sale 2016: Regione LAZIO- Ristorazione collettiva



28 Aziende coinvolte
180 mense raggiunte

Mense aziendali

172

Mense ospedaliere

5

Mense universitarie

3

Totale utenti raggiunti :

24 835

Poster affissi:

116

Opuscoli distribuiti:

1225

La settimana di riduzione del sale 2016: Regione LAZIO



CANALI di DIFFUSIONE DEI MATERIALI

- SIAN – DIP Prevenzione
- Distretti Sanitari/ Poliambulatori
- Ospedali
- Ambulatori nutrizionali
- Ambulatori MMG
- Altre Strutture Sanitarie
- Farmacie
- Supermercati
- Scuole
- Siti web
- Società di ristorazione collettiva

Adesioni totali

529

Numero di soggetti raggiunti

25 319

Numero di poster esposti :

1 150

Numero di depliant distribuiti:

11 175

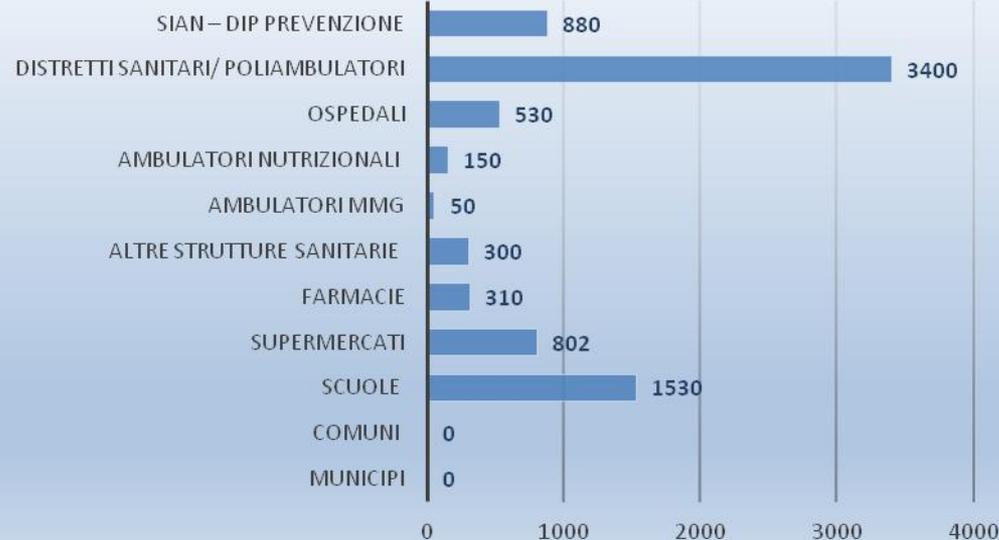
La settimana di riduzione del sale 2016: Regione LAZIO



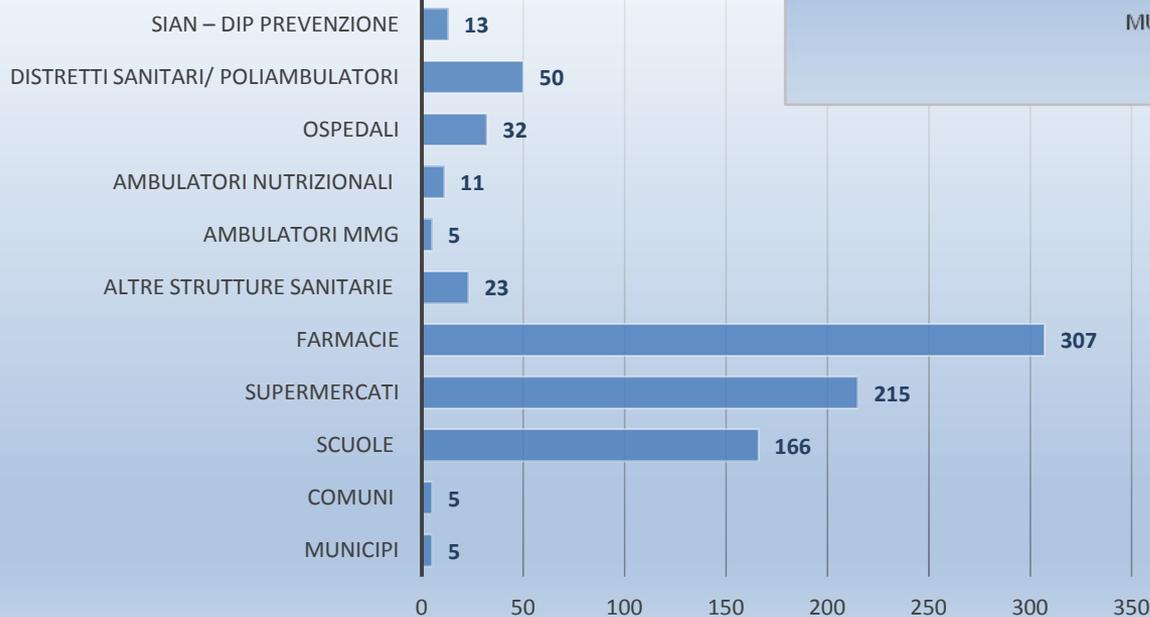
Totale opuscoli distribuiti:

7952

Opuscoli distribuiti



Esposizione poster



Totale poster esposti:

834

Questionari completati nel Lazio - dati giugno 2018

n= 1513

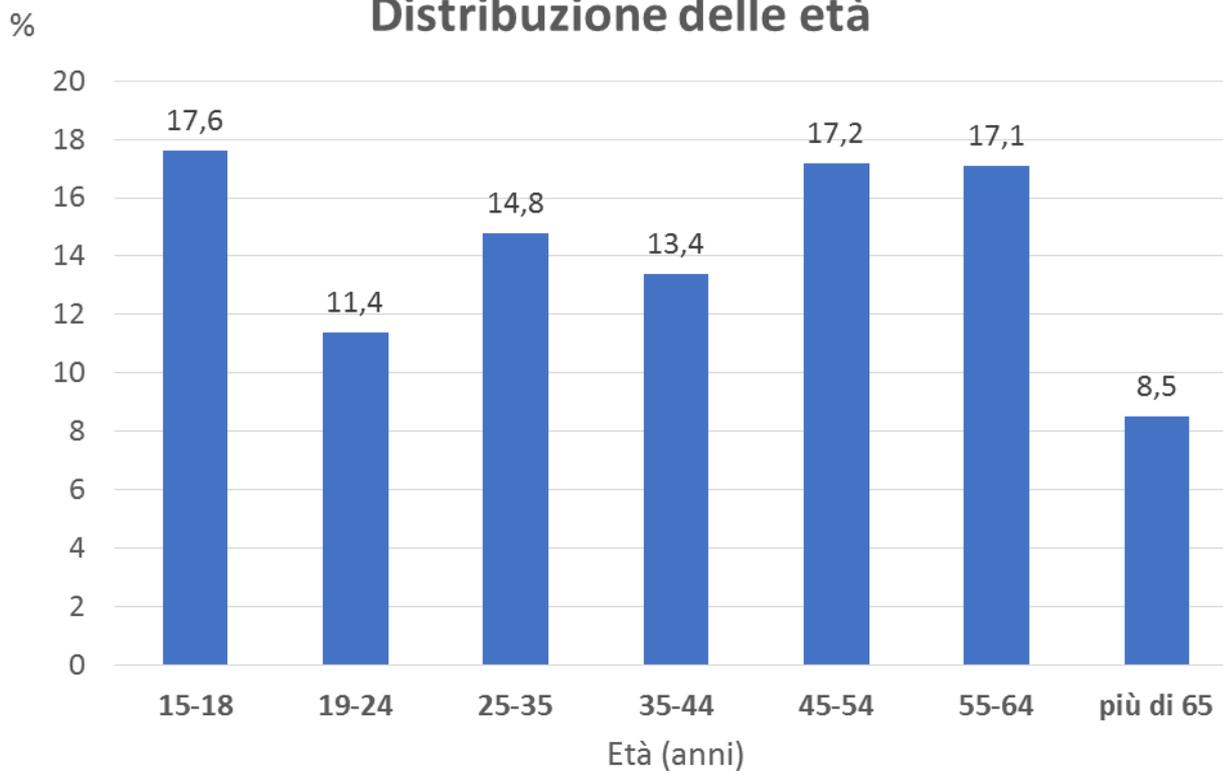


48,6 %



51,4 %

Distribuzione delle età



S I N U

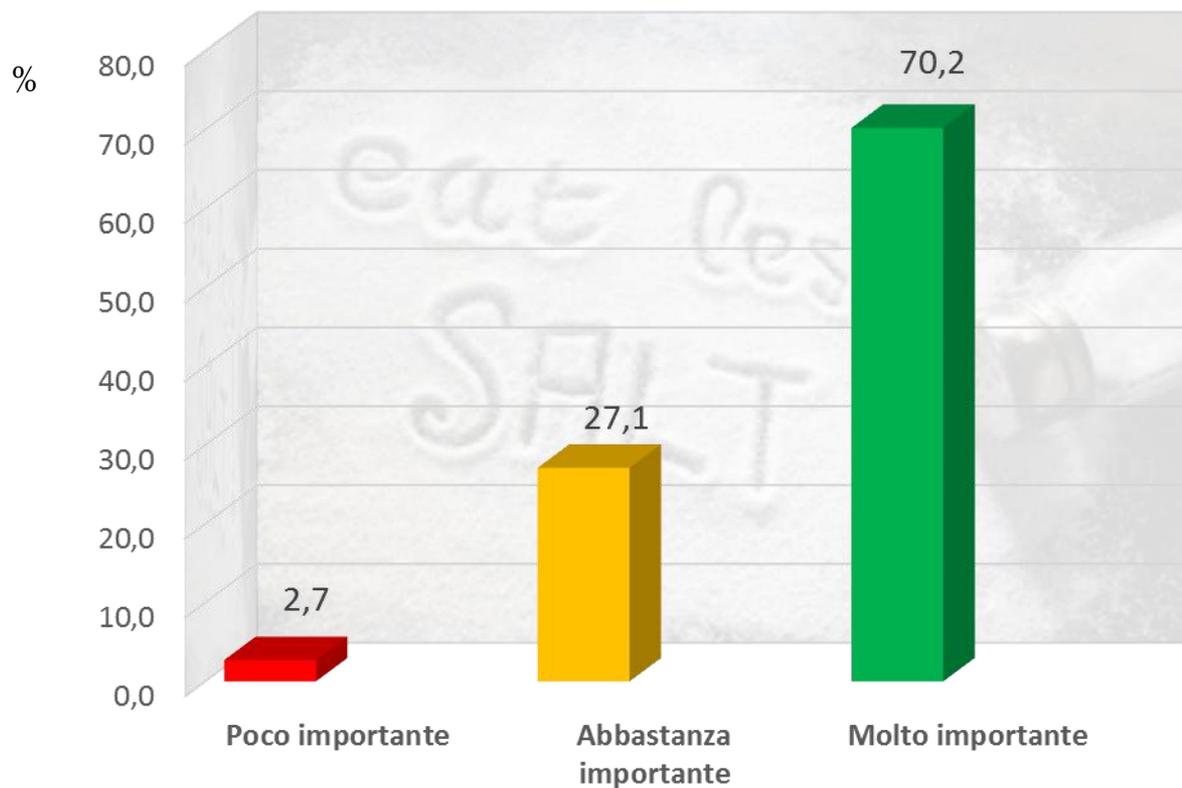
SOCIETÀ ITALIANA
DI NUTRIZIONE UMANA



CONSAPEVOLEZZA



A tuo avviso, quanto è importante mantenere un basso consumo di sale?



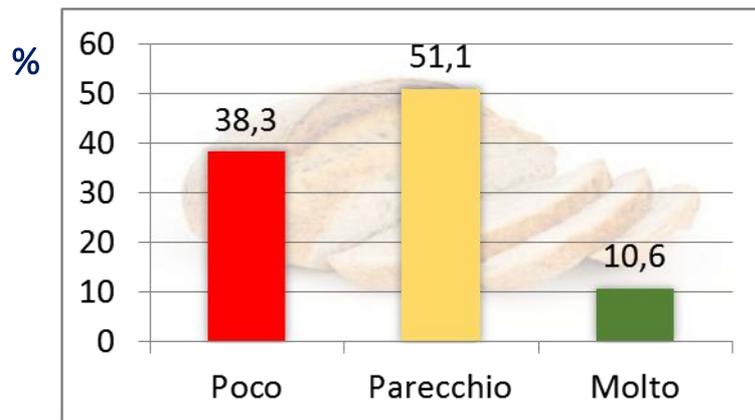


CONSAPEVOLEZZA

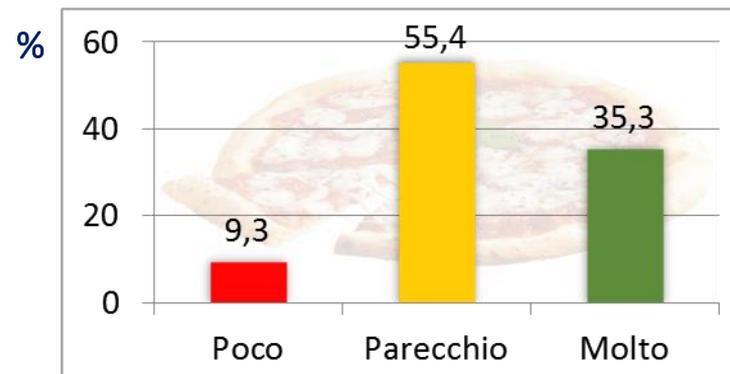


Quanto sale c'è - che tu sappia - nei seguenti alimenti?

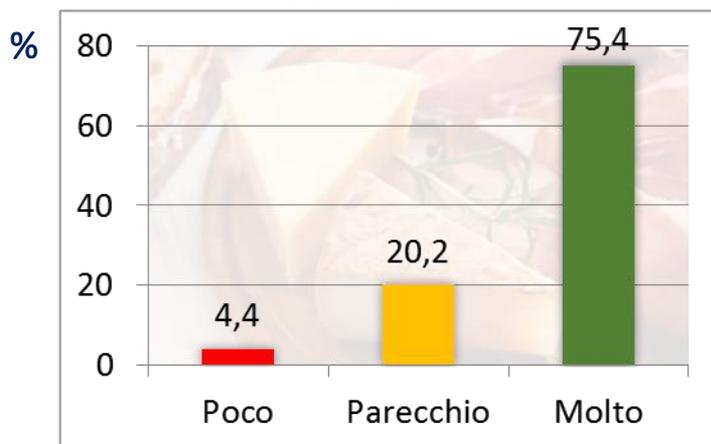
Pane bianco normale



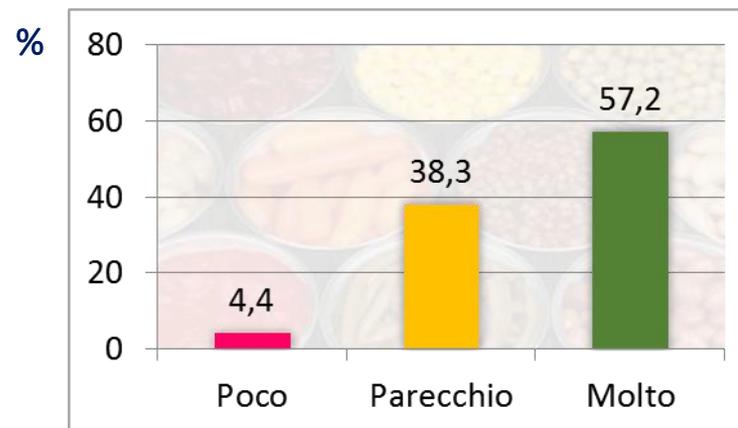
Pizza Margherita



Formaggi stagionati e salumi



Alimenti in scatola

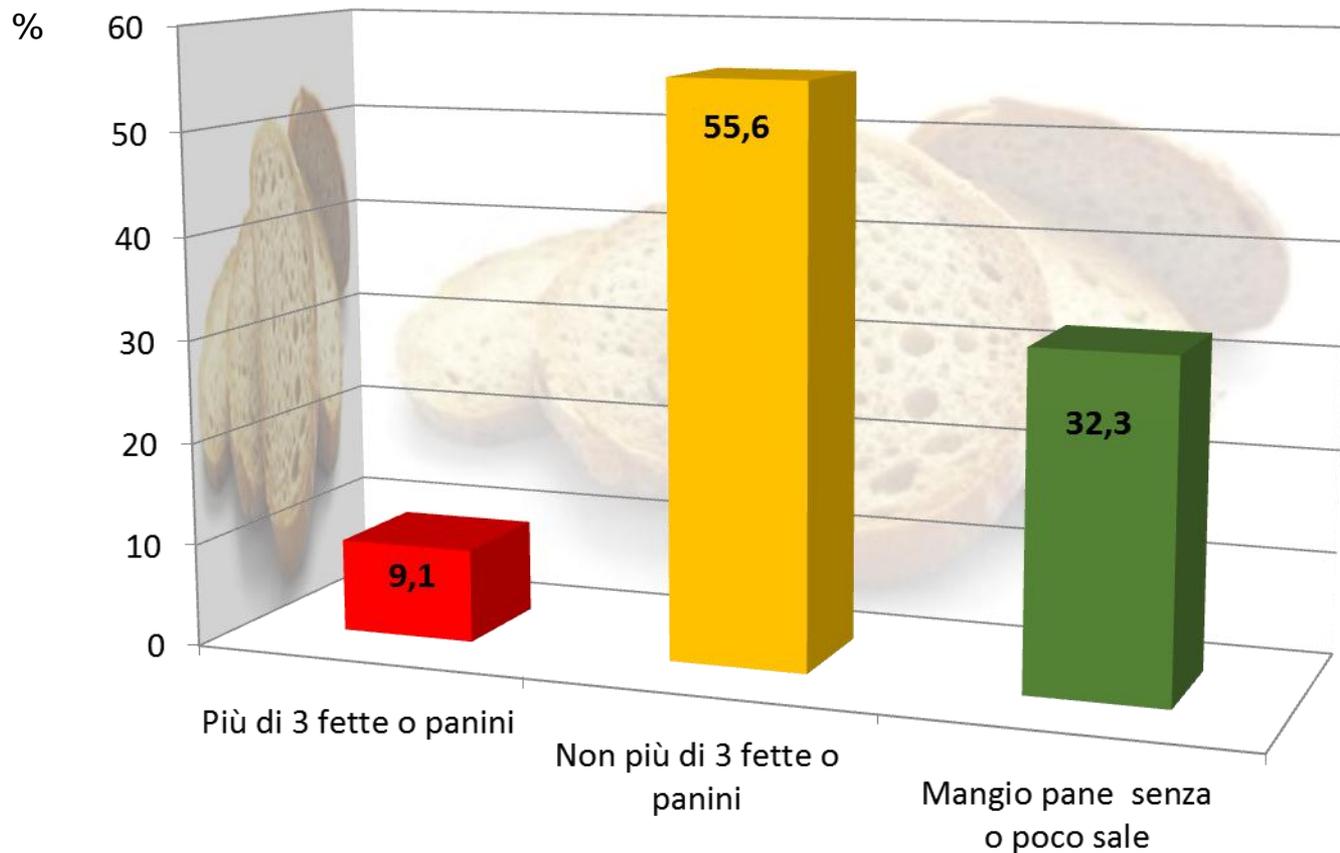




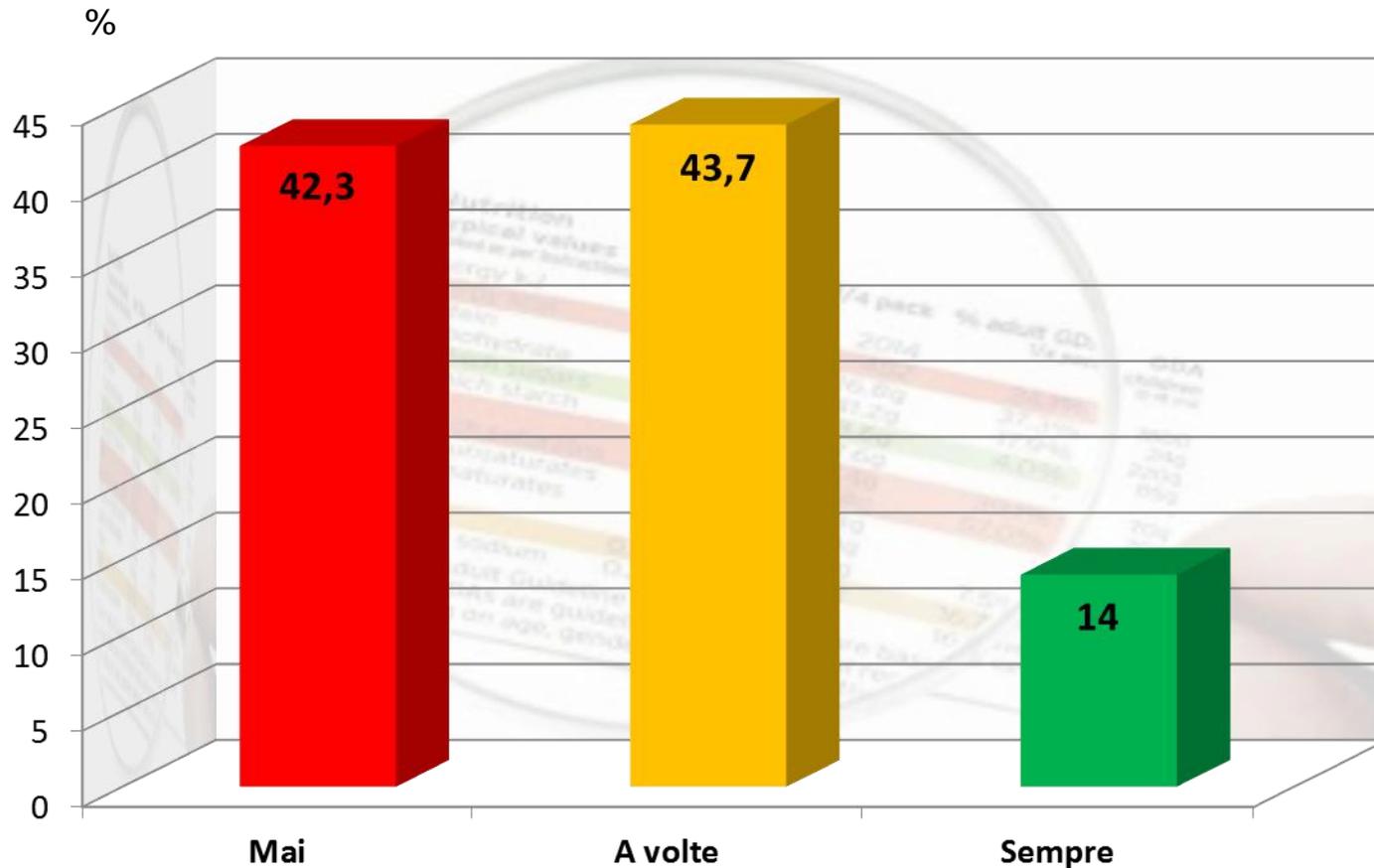
COMPORAMENTO



Quanto pane consumi in media al giorno?



Quando fai la spesa, le informazioni sul contenuto di sale riportate sulle etichette influenzano la tua scelta dell'alimento?



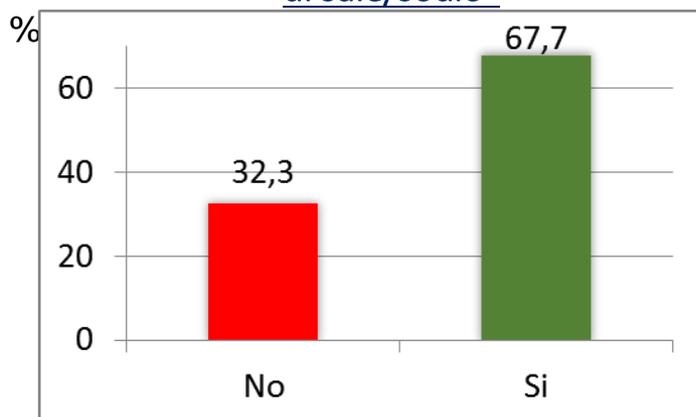


COMPORAMENTO

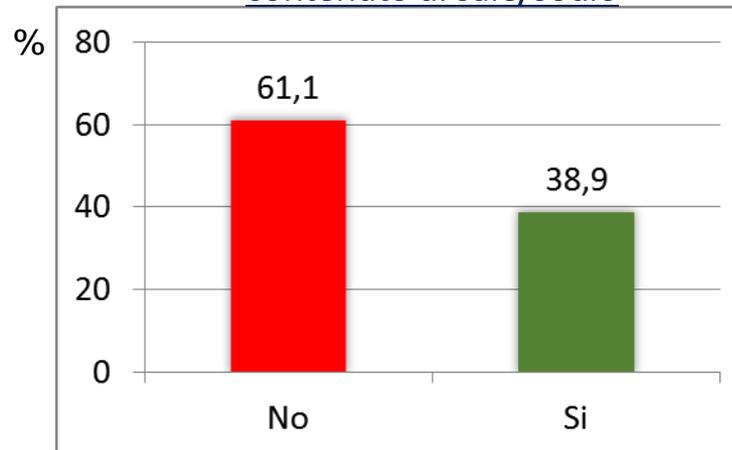


Cosa fai materialmente per mangiare con poco sale?

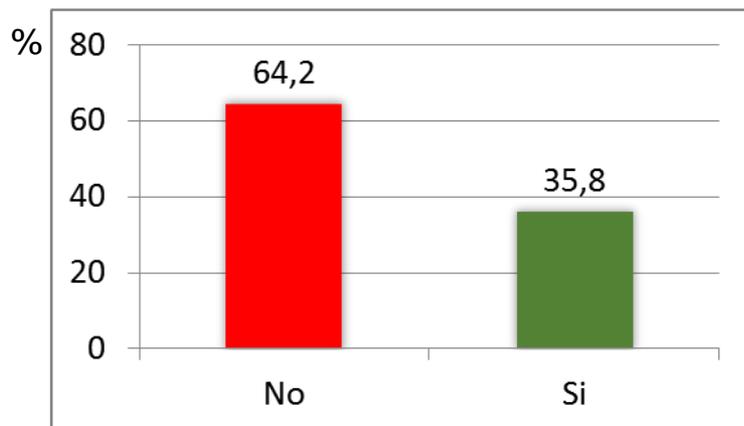
Evito o riduco il consumo di prodotti ricchi di sale/sodio



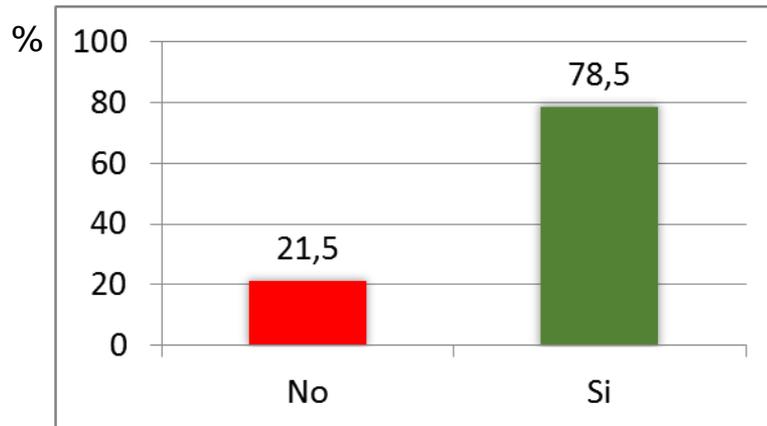
Compro alimenti alternativi con basso contenuto di sale/sodio



Leggo il contenuto di sale/sodio sulle etichette



Non aggiungo sale a tavola (o molto poco)



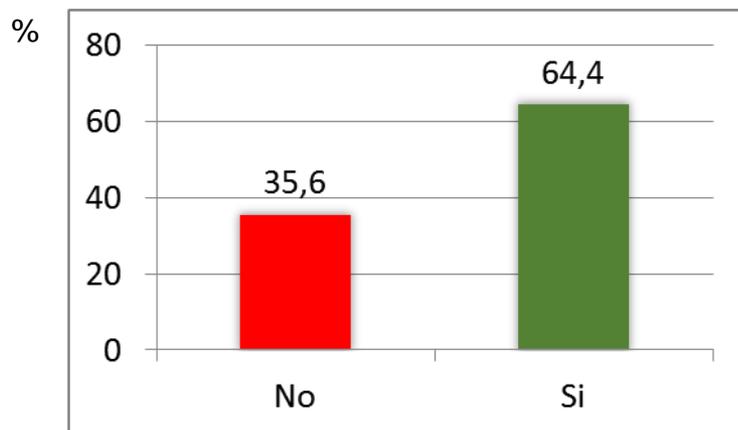


COMPORAMENTO

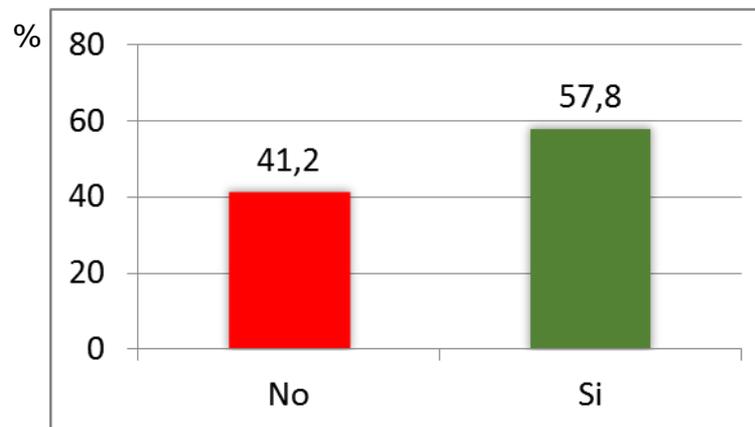


Cosa fai materialmente per mangiare con poco sale?

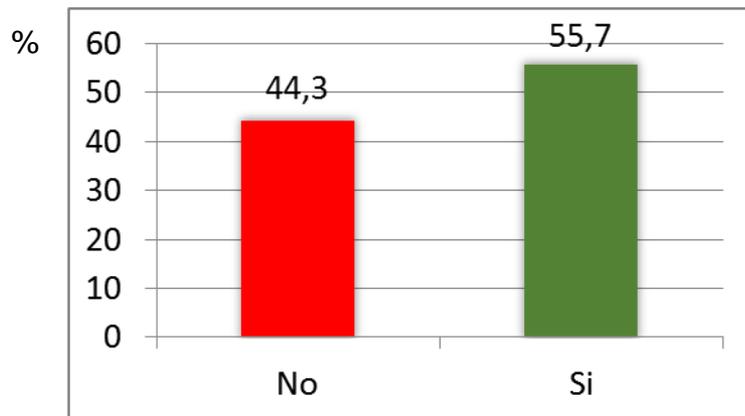
Non aggiungo sale quando cucino (o molto poco)



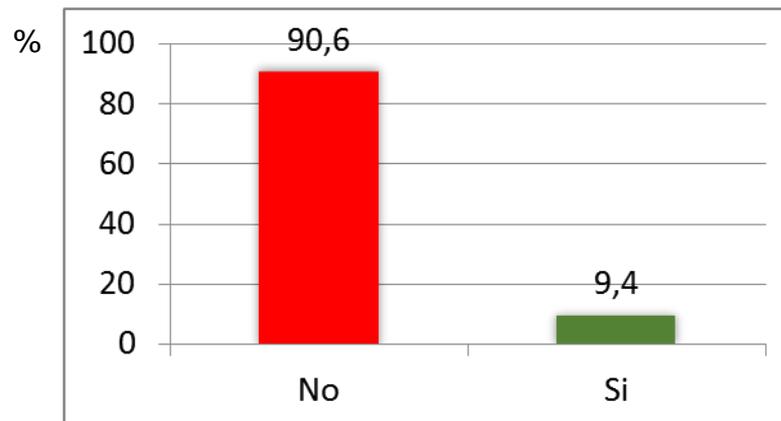
Utilizzo spezie in alternativa al sale quando cucino



Evito di andare a mangiare fuori troppo spesso



Se mangio fuori, chiedo di cucinarmi con poco sale

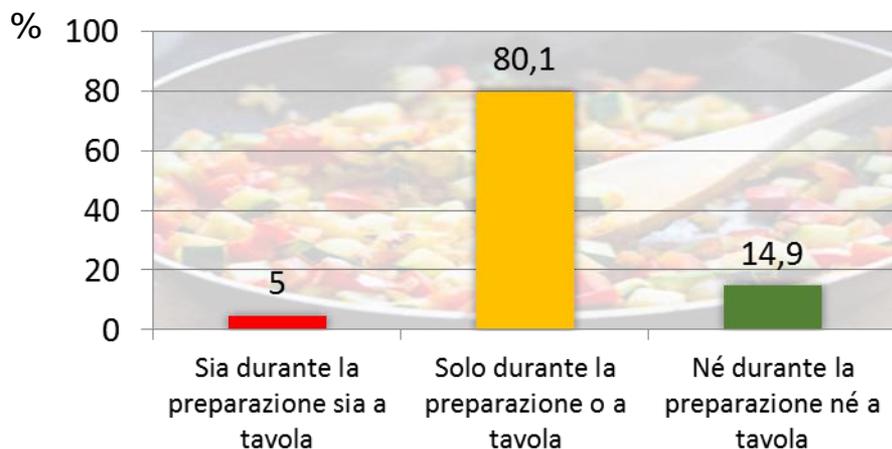




COMPORAMENTO



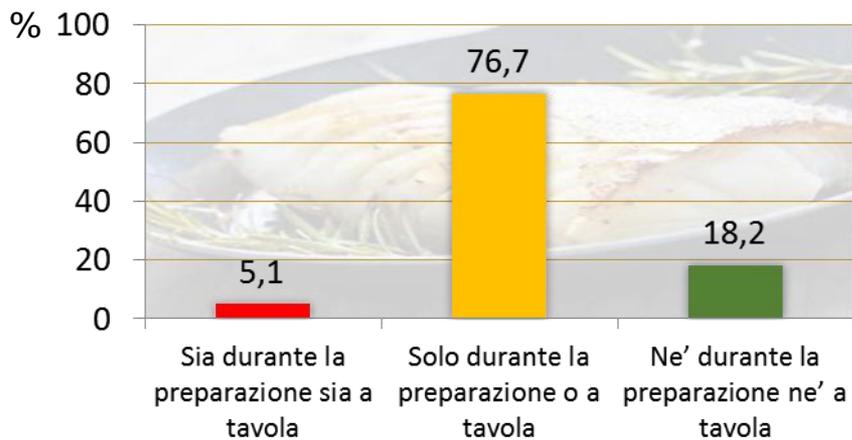
Quando prepari o mangi delle verdure o legumi, il sale lo aggiungi



Quando mangi la pasta, il riso o altri cereali, il sale lo aggiungi



Quando mangi la carne o il pesce, il sale lo aggiungi



Quando prepari o consumi delle frittiture (carne, pesce, verdure, patate, ecc.), il sale lo aggiungi:

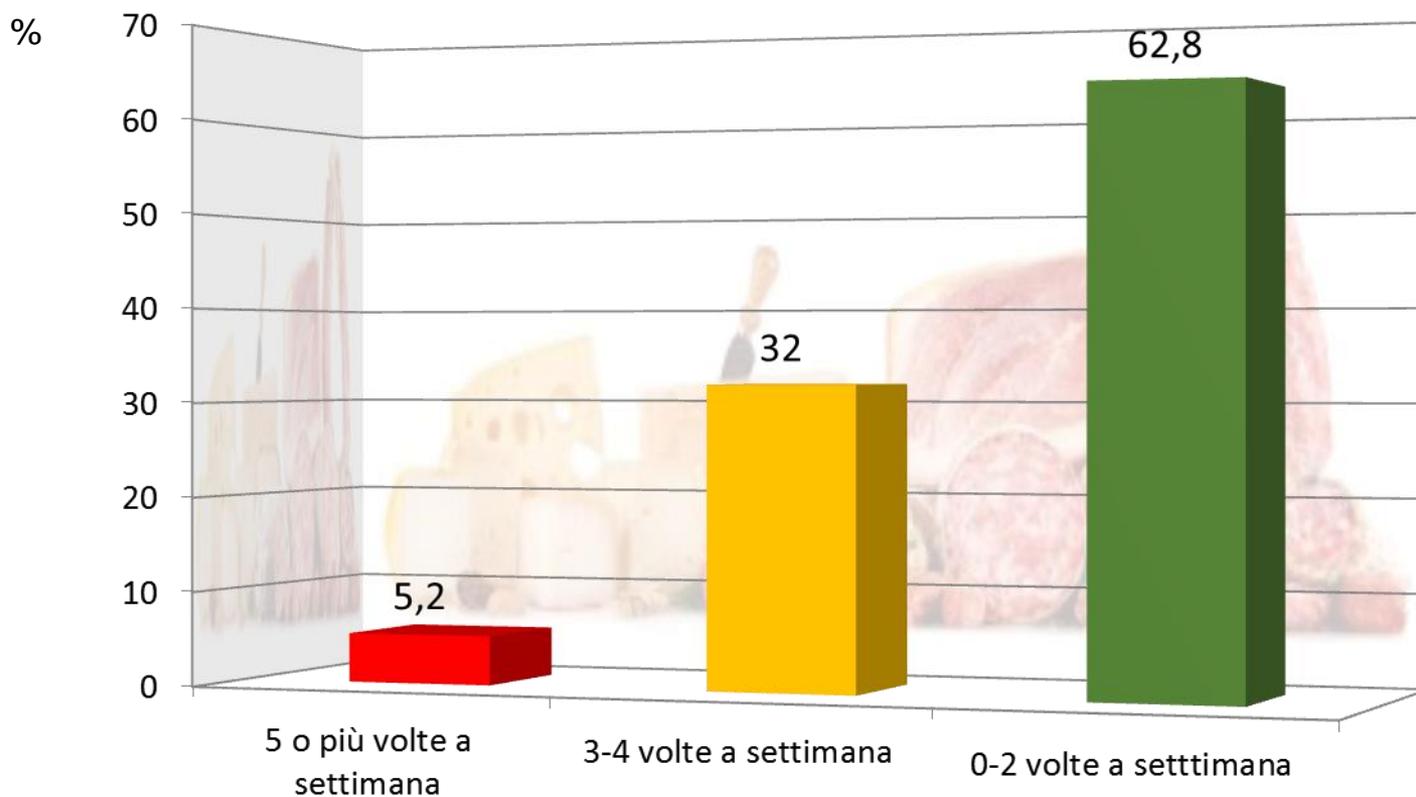




COMPORAMENTO



Quante volte a settimana consumi salumi e/o formaggi?

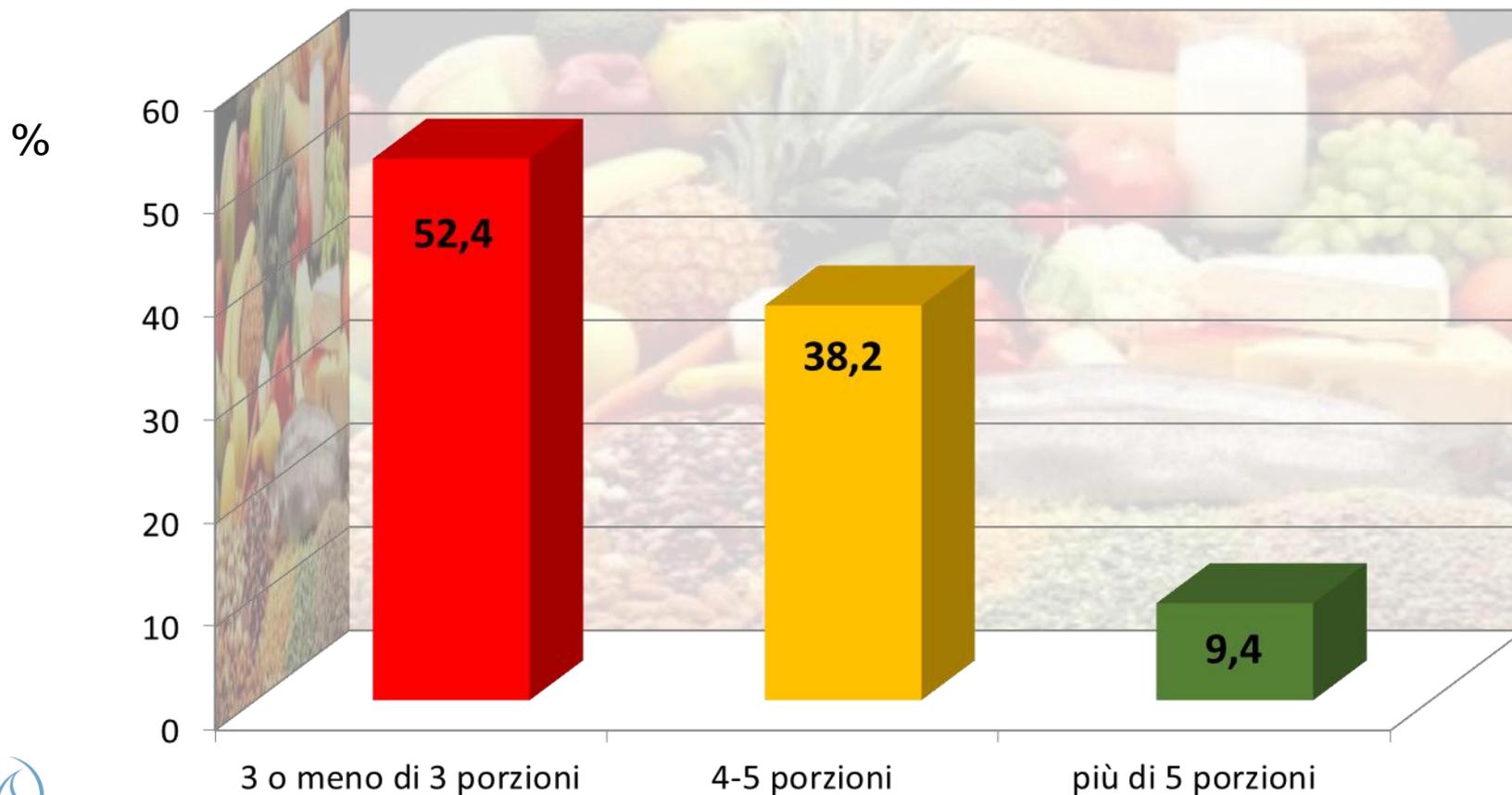




ADERENZA ALLA DIETA MEDITERANEA



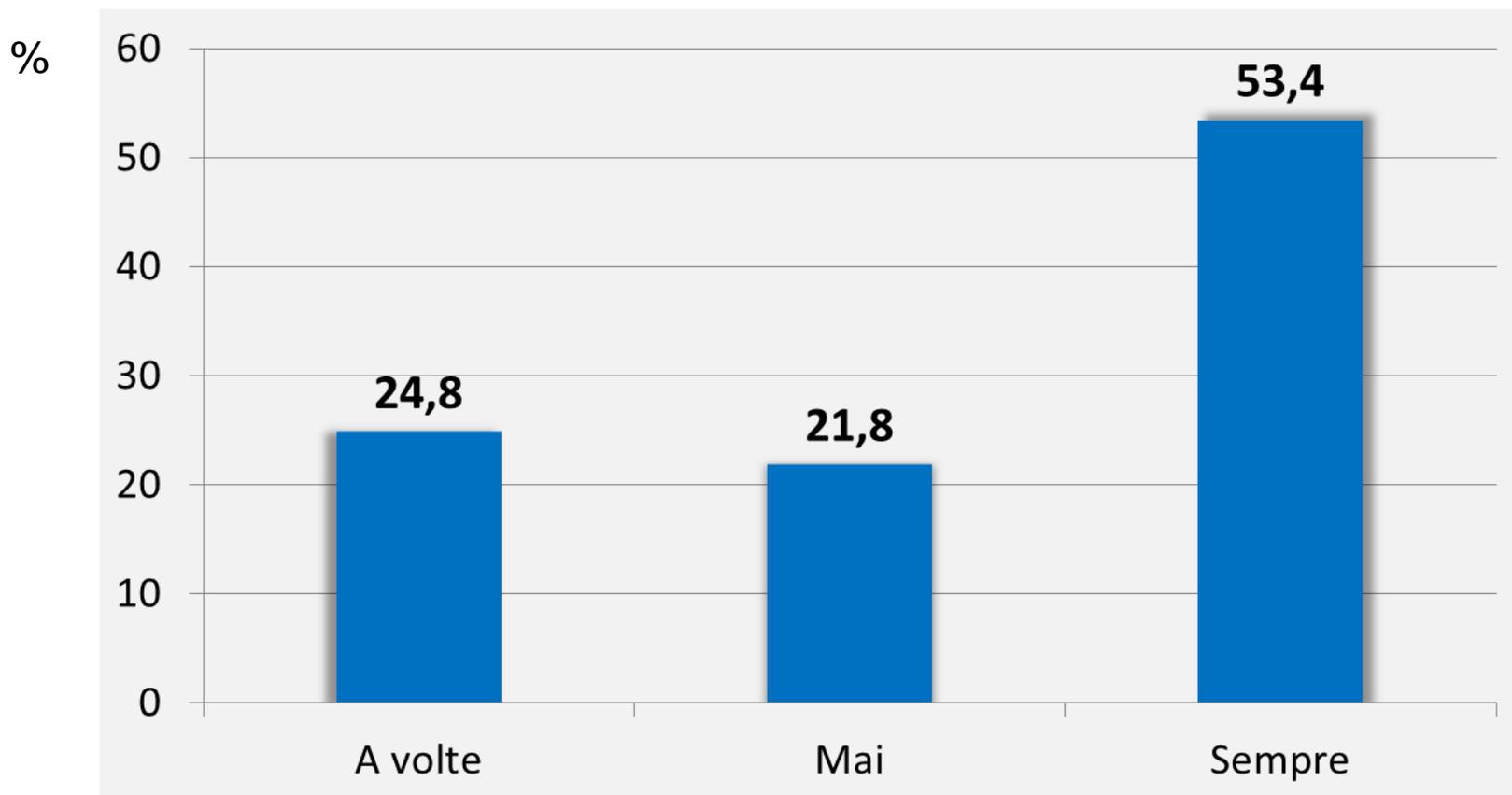
Quante porzioni di verdura, frutta e legumi consumi in media ogni giorno?





Per condire e per cucinare, utilizzi prevalentemente il sale iodato?

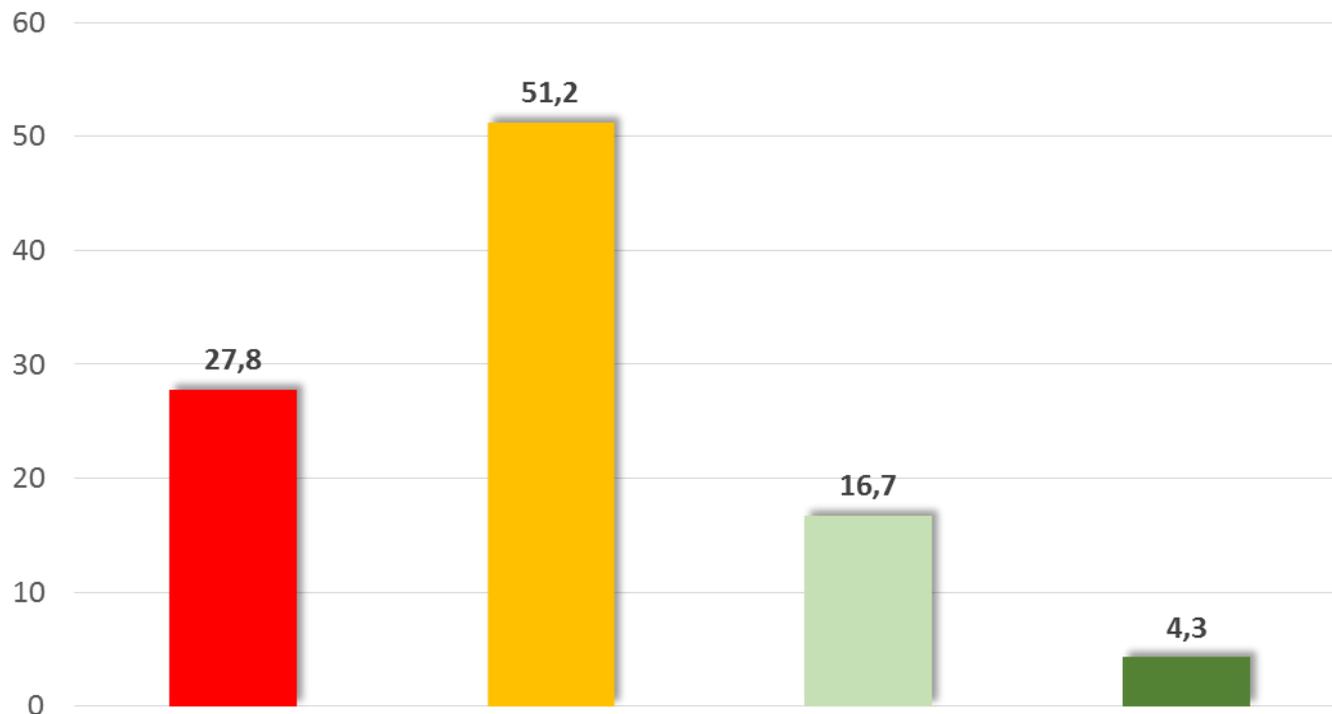
Domanda non valida per il punteggio





COMPORAMENTO sul CONSUMO DI SALE

(n = 1148 [punteggio 0-26])



Impegno nel ridurre il consumo di sale

scarsamente o per niente impegnato

Grado I

<12 punti

mediamente impegnato

Grado II

13-16 punti

abbastanza impegnato

Grado III

17-21 punti

molto impegnato

Grado IV

> 21 punti

Programma Regionale 1.

Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Progetto	Soggetti	Obiettivi
1.4 Più frutta e verdura e meno sale ma iodato nella comunità: promozione di buone pratiche su alimentazione e scelte nutrizionali <i>(Prosegue gli obiettivi di salute già previsti nell'ambito del progetto OKkio alla Ristorazione)</i>	SIAN Aziende ristorazione collettiva	Favorire l'adozione di stili alimentari corretti, con particolare riguardo agli apporti di frutta e verdura e di sale con la dieta, attraverso un approccio multidisciplinare ed intersettoriale che comprende: <ul style="list-style-type: none">• attività formative/informative per gli operatori delle aziende della ristorazione pubblica e collettiva;• diffusione di materiali informativo nei luoghi della ristorazione pubblica e collettiva• attività formative/informative per gli operatori sanitari;• diffusione di materiali informativo nei presidi sanitari• utilizzazione dei materiali informativi negli ambulatori per facilitare le modifiche delle abitudini alimentari• realizzazione di campagne di comunicazione/attività strutturate sulla promozione del consumo di frutta e verdura e meno sale ma iodato in luoghi di aggregazione comunitari

Obiettivi Centrali del PNP perseguiti da questo progetto

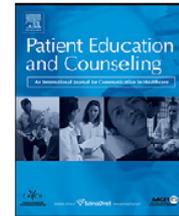
- 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura (1.7.1 Prevalenza di persone di età 18-69 anni che consumano abitualmente 3 o più porzioni di frutta e/o verdura al giorno);
- 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale (1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale);
- 1.10.4 Proporzioni di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso.



ELSEVIER

Contents lists available at SciVerse ScienceDirect

Patient Education and Counseling

journal homepage: www.elsevier.com/locate/pateducou

Review

Communication-related behavior change techniques used in face-to-face lifestyle interventions in primary care: A systematic review of the literature

Janneke Noordman^{a,*}, Trudy van der Weijden^b, Sandra van Dulmen^{a,c,d}

Obiettivo: verificare l'efficacia delle tecniche di comunicazione faccia a faccia legati a cambiamento dei comportamenti (BCTs) da parte di medici o infermieri per intervenire sullo stile di vita dei pazienti

50 studi da 58 articoli anni 1991-2010 (10 in US, 8 in UK, 5 in Australia, 4 in Olanda, Danimarca e Spagna, 3 in Nuova Zelanda, Finlandia ed Italia, 2 in Canada e 1 in Thailandia, Svezia e Svezia)

N di interventi di comunicazione faccia a faccia tra paziente e personale sanitario: 1-15 sessioni

28 studi hanno riportato un favorevole outcomes a seguito dell'utilizzo delle tecniche BCTs.

Il counseling comportamentale è risultato essere il più efficace

Effective communication related behavior change techniques (BCTs), combined and single (n = 26 studies).

Communication-related BCTs/number of studies	Behavioral counseling	Feedback	Risk assessment	Education	Goal setting	Advice	Self-monitoring	Motivational interviewing	Cognitive behavior therapy
1				X		X			X
2	X					X			
1				X		X			
1				X	X	X	X		
1		X		X		X			
1		X		X	X	X			
2	X			X				X	
1	X		X						
6								X	
10	X								
Total ^a	15/26	2/7	1/4	7/14	2/3	7/16	1/6	8/14	1/1

CONCLUSIONI

Counseling comportamentale, colloqui motivazionali, educazione, consigli e raccomandazioni rappresentano tecniche di consulenza faccia a faccia dotati di efficacia

Attività di counselling

dati ASL Roma 2

Quali aspetti indagati...

Fumo

Alcol

Peso corporeo

BMI

Alimentazione

Consumo di frutta e verdura

Sale

Attività fisica

ATTIVITÀ di COUNSELLING Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014/2018 – Programma 1

Data _____

Centro _____ Operatore _____

Dati del Paziente/Utente: Sesso M F Data di nascita _____

FUMO

Fuma almeno una sigaretta al giorno?

- Sì n. _____ sigarette al giorno
- Ex fumatore Se sì da quanto? Meno di 6 mesi Più di 6 mesi
- No, non ho mai fumato

Effettuato counselling: SI NO Distribuito materiale informativo: SI NO

ALCOL

- Beve alcolici? SI NO
- Se sì, con quale frequenza: Giornaliera UA _____ Settimanale UA _____ Mensile UA _____
- Beve fuori pasto? SI NO

Effettuato counselling: SI NO Distribuito materiale informativo: SI NO

ALIMENTAZIONE, PESO CORPOREO ed ATTIVITA' FISICA

Peso: _____ Kg Altezza: _____ cm

- Quante porzioni di frutta e verdura consuma al giorno?
nessuna una/due tre/quattro cinque o più
- Quanto spesso aggiunge il sale a tavola?
mai o raramente piuttosto spesso sempre o molto spesso
- Quante volte a settimana consumi salumi e/o formaggi o alimenti pronti per cuocere o conservati sotto sale?
0-2 volte a settimana 3-4 volte a settimana 5 o più volte a settimana
- Svolge attività fisica? SI NO Se sì quale? _____
Per quanti giorni alla settimana? _____ Quanti minuti in media? _____

Effettuato counselling: SI NO Distribuito materiale informativo: SI NO

SPAZIO DEDICATO ALL'OPERATORE

Fumatore SI NO Bevitore a rischio SI NO
Sovrappeso / Obeso SI NO (IMC: _____) Sedentario SI NO
Scarso consumo di frutta e verdura SI NO Elevati apporti di sale SI NO

NOTE _____

Periodo di osservazione: 2017

Totale soggetti: **359**



n 121 → **33,7%**



n 228 → **63,8%**

(Risposte non date: 9 → 2,5 %)

Età media: **53 anni**

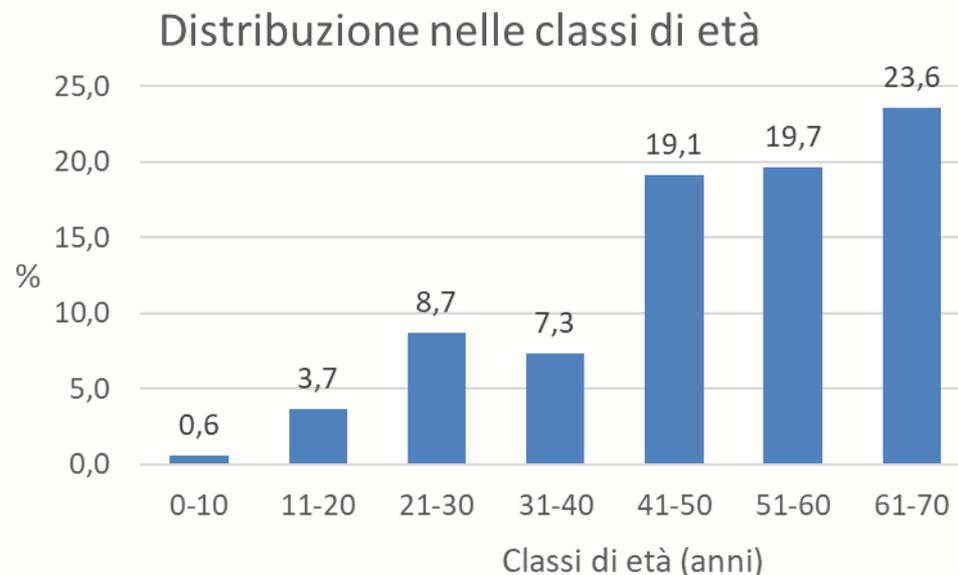


53,2 anni



54,5 anni

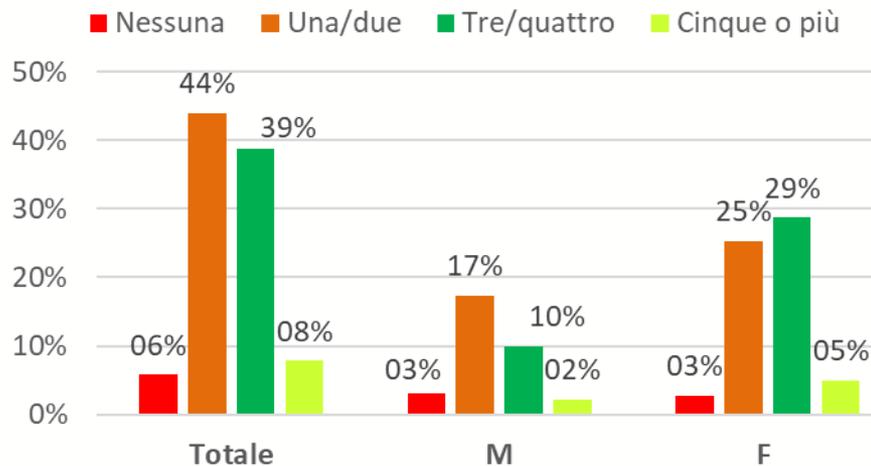
Età prevalente: 68 anni



REGIONE
LAZIO

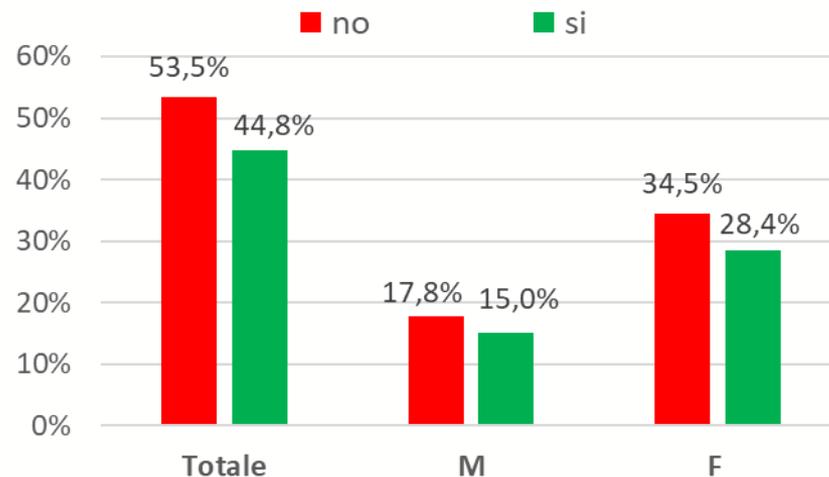
Consumo di frutta/verdura e attività fisica

Frutta e verdura (porzioni/die)



	Valore più frequente (n porzioni/die)	Consumo di frutta e verdura <3 porzioni/die (%)
M	Una/due	21,1
F	Tre/quattro	29,2
Totale	Una/due	51,3

Attività fisica

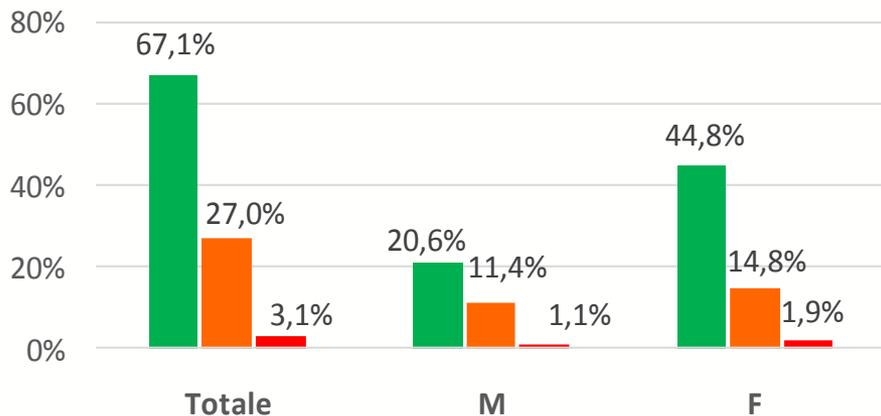


	Giorni/settimana	Valore più frequente (giorni/settimana)	Minuti/settimana
M	4,1	2	237,2
F	3,9	2	224,7
Totale	3,9	2	225,0

Consumo di sale e salumi/formaggi o alimenti pronti o conservati sotto sale

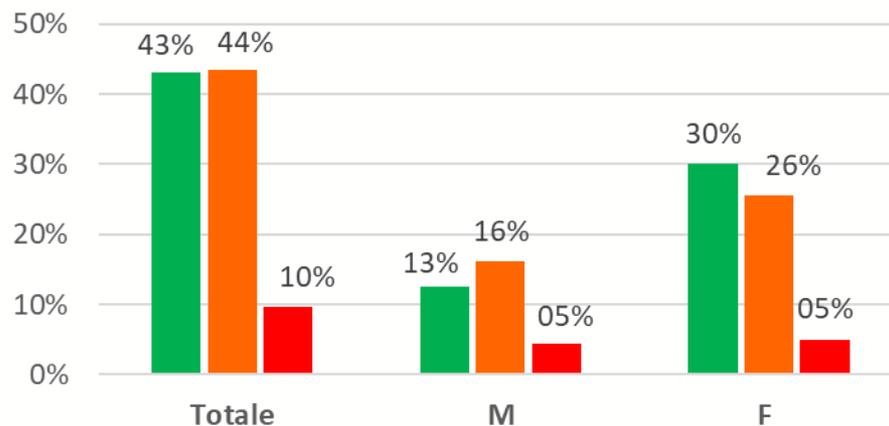
Sale aggiunto a tavola

■ mai o raramente ■ piuttosto spesso ■ sempre o molto spesso



Salumi/formaggi, alimenti pronti, conservati (volte/settimana)

■ 0-2 ■ 3-4 ■ > 5



	Valore più frequente	Eccessivo consumo di sale (piuttosto spesso; sempre o molto spesso) (%)
M	Mai/raramente	12,9
F	Mai/raramente	17,2
Totale	Mai/raramente	30,9

	Valore più frequente (volte/settimana)
M	3-4
F	0-2
Totale	3-4

Programma Regionale 1.

Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Progetto	Soggetti	Obiettivi
1.6 “In Salute in Azienda”: Promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro <i>(Prosegue gli obiettivi di salute già previsti nell’ambito del progetto OKkio alla Ristorazione)</i>	Operatori SIAN Gruppi di lavoro Aziendali	Promozione della corretta alimentazione tra i lavoratori Favorire le scelte salutari nei luoghi di lavoro con la partecipazione attiva delle parti interessate tramite: <ul style="list-style-type: none">• valutazione delle policy aziendali correnti in tema di Workplace Health Promotion (WHP)• creazione di una rete regionale di aziende che pongono in atto interventi di WHP basati sull’adozione di policy aziendali adeguate e la diffusione di materiale informativo dedicato• realizzazione di interventi formativi/informativi per medici competenti e/o rappresentanze dei lavoratori delle aziende che aderiscono al progetto• valutazione da parte degli operatori SIAN dell’adeguatezza dell’offerta nutrizionale sui luoghi di lavoro, in presenza di mensa aziendale.

Obiettivi Centrali del PNP perseguiti da questo progetto

- 1.6 Ridurre il consumo di alcol a rischio; 1.7 Aumentare il consumo di frutta e verdura;
- 1.8 Ridurre il consumo eccessivo di sale;
- 1.10.4 Proporzioni di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso;
- 1.10.5 Proporzioni di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo.

Il Piano Regionale di Prevenzione della Regione Lazio 2014-2018.

Criteri generali, programmi e progetti inerenti la sicurezza alimentare e nutrizionale

I progetti per l'alimentazione PRP Lazio

Programma Regionale 1. Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Programma regionale 3. Promozione della salute e del benessere nelle scuole

Programma regionale 8. Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria

Programma 9. Supporto Regionale allo sviluppo del PRP

Programma Regionale 3.

Promozione della salute e del benessere nelle scuole

Progetto	Soggetti	Obiettivi/attività
3.1 Più frutta e verdura in movimento: promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione nelle scuole	Operatori SIAN già operanti nei progetti <i>OKkio alla Salute ed HBSC</i>	Prevenzione di sovrappeso e obesità infantile da realizzare nel setting scuola primaria e secondaria di I grado Promozione di: <ul style="list-style-type: none">• consumo di frutta e verdura• attività motoria Comunicazione sul tema meno sale ma iodato. Attività previste <ul style="list-style-type: none">• formazione/informazione degli insegnanti• educazione degli studenti da parte degli insegnanti in classe• attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/esperienze concrete/concorso regionale descritto nel programma di supporto.• utilizzo educativo di risorse tecnologiche come la piattaforma web messa a disposizione dalla Regione Lazio www.sanochisa.it <i>Coinvolgimento delle famiglie attraverso la distribuzione di materiali, l'utilizzo del web e la presentazione del progetto ai Rappresentanti dei genitori e/o Commissioni Mensa nelle scuole primarie</i>

L'attività di formazione degli insegnanti delle scuole primarie è realizzata con l'ausilio del pacchetto formativo del progetto CREA-NUT del MIPAF "Frutta nelle Scuole"

Obiettivi Centrali del PNP perseguiti da questo progetto

1.7. Aumentare il consumo di frutta e verdura (1.7.2 Prevalenza di bambini di età 8-9 anni che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura);

1.8. Ridurre il consumo eccessivo di sale (1.8.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale);

10.10. Ridurre i disordini da carenza iodica (10.10.2 Proporzioni di controlli che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva)

I temi del progetto

**La promozione
di un corretto
stile alimentare**

**La promozione
dell'attività
motoria**

**L'acquisizione
di una nuova
consapevolezza
riguardo l'influenza
che i mass media
possono avere
sullo stile di vita
dei ragazzi**

I testimonial del progetto

Sonia Malavisi - Atletica leggera (salto con l'asta)

Nata a Roma il 31 ottobre 1994, atleta delle Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, è campionessa italiana in carica all'aperto, con 3 titoli italiani giovanili, e detiene il record italiano juniores.



Simona Quadarella - Nuoto

Nata a Roma il 18 dicembre 1998, atleta del Circolo Canottieri Aniene, è la prima nuotatrice italiana ad aver vinto un oro ai Giochi Olimpici Giovanili Estivi, negli 800 stile libero (Nanchino, 2014).



Daniele Sablone – Volley

Schiacciatore, nato a Roma il 1 giugno 1991, è attualmente in forza ai "Bulls" della Marino Pallavolo, serie B 2.



Gli strumenti educazionali

PIATTAFORMA WEB

contenitore di tutte le informazioni sul progetto e di tutte le risorse testuali e multimediali, suddivisa in tre sezioni per i ragazzi, i docenti e le famiglie, accessibile a tutti

OPUSCOLO INFORMATIVO

per tutti gli alunni

GUIDA PER I DOCENTI

con le informazioni per gestire le attività didattiche

VIDEO EDUCAZIONALI

in stile rap a supporto delle attività didattiche



La piattaforma web

Contenitore di tutte le informazioni sul progetto e di tutte le risorse testuali e multimediali del progetto, gli approfondimenti, suddivisa in tre sezioni per i ragazzi, i docenti e le famiglie, accessibile a tutti



Video rap

Tre Video educazionali in stile rap a supporto delle attività didattiche, uno per ogni area tematica

- **Mastica col cervello**
- **Muoviti muoviti muoviti**
- **Spegni lo schermo**





Progetto 3.1 2016: “Più frutta e verdura in movimento: promozione dell’attività fisica e della corretta alimentazione nelle scuole”

fondazione Pfizer

129 istituti comprensivi coinvolti (A.S. 2015/18)
735 classi raggiunte

Insegnanti formati

1.469

Scuola primaria

884

Scuola secondaria

585

Totale bambini raggiunti :

19.408

Bambini primaria:

9.859

Bambini secondaria:

9.549



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Il Piano Regionale di Prevenzione della Regione Lazio 2014-2018.

Criteri generali, programmi e progetti inerenti la sicurezza alimentare e nutrizionale

I progetti per l'alimentazione PRP Lazio

Programma Regionale 1. Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio

Programma regionale 3. Promozione della salute e del benessere nelle scuole

Programma regionale 8. Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria

Programma 9. Supporto Regionale allo sviluppo del PRP

Programma Regionale 9

Supporto Regionale allo sviluppo del PRP

Azione	Soggetti	Obiettivi
9.1 <i>Indirizzi regionali, coordinamento e intersettorialità per il programma “Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio”</i>	Operatori SIAN	Realizzazione di un documento tecnico su qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva secondo la Revisione LARN 2014
9.7 <i>Sistemi informativi e di sorveglianza per il programma “Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per guadagnare salute nel Lazio”</i>	Operatori SIAN	Formalizzazione e aggiornamento di un documento sulle reti di sorveglianza di popolazione attive a livello regionale, in particolare per le sorveglianze di popolazione in età evolutiva.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2017, n. G16501

Revisione e aggiornamento della Determinazione n. D2077 dell'11 giugno 2007. Qualità nutrizionale dei pasti forniti nella ristorazione collettiva. Procedure di verifica e modulistica.

Allegato A

Procedure e modulistica per l'approvazione delle tabelle dietetiche

ALLEGATO B

**CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA ADEGUATEZZA NUTRIZIONALE DEI
PASTI NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA**

Allegato B. 1

**CHECK LIST 1 - VALUTAZIONE NUTRIZIONALE QUALITATIVA NELLA RISTORAZIONE
COLLETTIVA**



hbsc

HEALTH BEHAVIOUR IN
SCHOOL-AGED CHILDREN

WORLD HEALTH ORGANIZATION

HBSC 2018

(HEALTH BEHAVIOUR IN SCHOOL-AGED CHILDREN)

REGIONE LAZIO

***Indagine nazionale sui comportamenti
di salute tra gli 11 e i 15 anni***

***Giulia Cairella, Maria Teresa Pancallo, Laura Bosca
•Referenti Regione Lazio***

Regione Lazio

OKkio alla SALUTE: risultati dell'indagine 2016

Dal 2007 raccogliamo informazioni sugli stili di vita dei bambini della scuola primaria, sul loro stato ponderale e sulle iniziative scolastiche che favoriscono la sana nutrizione e il movimento. La metodologia standardizzata garantisce la riproducibilità e la confrontabilità dei dati raccolti, produce indicatori utili per il Piano Nazionale della Prevenzione e assicura la partecipazione dell'Italia alla *Childhood Obesity Surveillance Initiative* della Regione Europea dell'OMS.



Il 5,8% di genitori ha rifiutato l'adesione dei propri figli all'indagine

Sovrappeso e obesità nei bambini

Nel 2016 i bambini in sovrappeso sono il **23,1%** e gli obesi sono il **9,6%**, compresi i gravemente obesi che rappresentano l'**1,5%**.



L'attività fisica e la sedentarietà

Il **16%** dei bambini non ha svolto attività fisica il giorno precedente l'indagine, il **58%** ha la TV nella propria camera e il **26%** si reca a scuola a piedi o in bicicletta.



La quota di bambini che trascorre più di due ore al giorno davanti a TV/videogiochi/tablet/cellulare risulta **38%**.

Le cattive abitudini alimentari

Le abitudini alimentari scorrette, se abbinate a uno stile di vita poco attivo, possono favorire l'aumento di peso.



L'**8%** salta la prima colazione e il **29%** consuma una colazione non adeguata



Il **21%** non consuma quotidianamente frutta e/o verdura



Il **37%** beve quotidianamente bibite zuccherate e/o gassate

Consumo di frutta e/o verdura almeno 2 volte al di



La percezione del fenomeno da parte delle madri

Tra le madri di bambini in sovrappeso o obesi, il **38%** ritiene che il proprio figlio sia sotto-normopeso e il **29%** pensa che la quantità di cibo assunta sia eccessiva.

Inoltre, il **35%** delle madri di bambini fisicamente poco attivi ritiene che il proprio figlio svolga poca attività motoria.



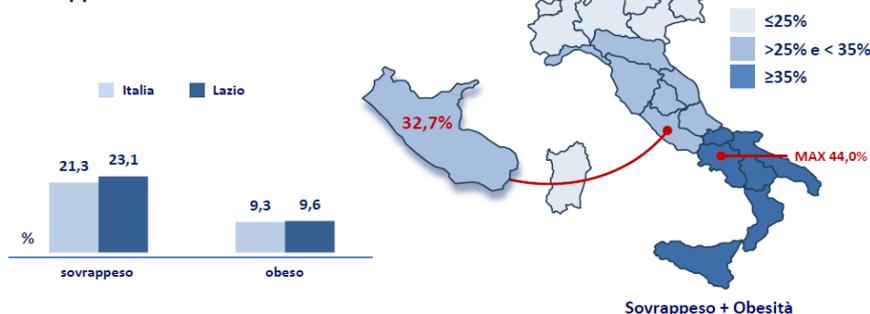
Il ruolo chiave della scuola

Sono stati raccolti dati in **134** scuole primarie e **148** classi riguardanti la struttura degli impianti, i programmi didattici, le iniziative di promozione della salute. Il **92%** delle scuole possiede una mensa; il **40%** prevede la distribuzione per la merenda di metà mattina di alimenti salutari; il **68%** delle scuole prevede lo svolgimento di attività motoria extracurricolare.

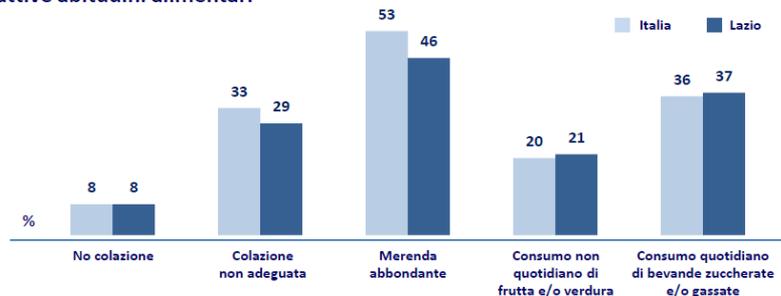


CONFRONTI: Regione Lazio – Italia 2016

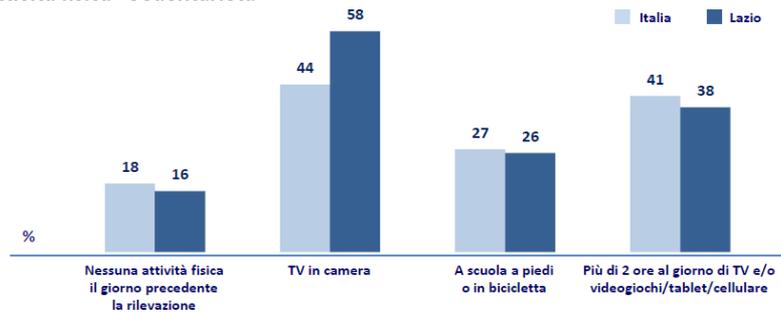
Sovrappeso e obesità



Cattive abitudini alimentari



Attività fisica - Sedentarietà



GRUPPO DI LAVORO

Referenti Regionali: Domenico Di Lallo, Giulia Cairella, Maria Teresa Pancallo
 Ufficio Scolastico Regionale: Maria Teresa Silani, Graziella Cannella, Stefania Sacconi, Patrizia Lombardi, Patrizia Campagna

Per maggiori informazioni su OKkio alla SALUTE: www.epicentro.iss.it/okkioallasalute

CONCLUSIONI

I programmi e le attività previsti dal PRP Lazio sui temi della sicurezza alimentare e nutrizionale sono molteplici

gli obiettivi sono spesso in collegamento trasversale, insieme ad altri aspetti legati alla promozione di stili di vita salutari presenti in altri progetti

Gli operatori SIAN sono coinvolti nei vari aspetti del processo, dalla progettazione, alla realizzazione ed al monitoraggio

Il programma 8 prevede progetti di collaborazione e di integrazione tra servizi SIAN e Veterinari

Gli obiettivi di sicurezza alimentare e nutrizionale indicati richiederanno:

- risorse di personale e finanziarie dedicate
- una governance regionale e locale che investa attivamente nella prevenzione e nei percorsi nutrizionali